

## **Simposio sulla Malattia di Hansen: “Non lasciare nessuno indietro”**

Roma, Agostinianum, 23-24 gennaio 2023

### **Indirizzo di Saluto di Suor Alessandra Smerilli, FMA**

*Segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale*

Saluto cordialmente tutti i partecipanti di questo Simposio sulla Malattia di Hansen dal titolo: “*Non lasciare nessuno indietro*”. In particolare, saluto con riconoscenza gli organizzatori del Simposio: la Sasakawa Leprosy (Hansen’s Disease) Initiative, la Fondazione Raoul Follereau e l’Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau, che, insieme al Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale hanno voluto, nel 70° Anniversario della Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra, richiamare l’attenzione su tutti coloro che soffrono per questa malattia.

Saluto con particolare affetto i nostri cari fratelli e sorelle affette dalla malattia di Hansen, come anche tutti coloro che, quotidianamente, se ne prendono cura, accompagnandoli nel processo di cura, di riabilitazione e reinserimento nella vita sociale, lottando contro tutte le forme di esclusione, discriminazione e indifferenza che ledono profondamente la dignità di tutte le persone colpite da questo male.

Le parole di Papa Francesco, appena ascoltate, ci ricordano che non solo la malattia può essere dimenticata, ma anche le persone e che lo stigma legato alla lebbra continua a provocare gravi violazioni dei diritti umani in varie parti del mondo.

Pur facendo parte della nostra esperienza umana, la malattia se viene vissuta nell’abbandono e nell’isolamento, può divenire disumana e soltanto la vicinanza, la compassione e la tenerezza possono, nel difficile percorso della malattia, far sperimentare al sofferente la Misericordia e l’Amore di Dio.

Il farsi prossimo, come nell’esempio del Buon Samaritano, che non volge il volto dall’altra parte ma si ferma, si china sul sofferente, deve sempre guidare il nostro modo di agire e segnare il nostro cammino affinché colui che nel bisogno attende un gesto di compassione veda tendere verso di sé la mano di chi, a lui, si fa prossimo.

E proprio il tema del nostro Simposio: “*Non lasciare nessuno indietro*” ci interroga sulle responsabilità del nostro agire, ai vari livelli, verso i più vulnerabili e fragili, come sono le persone colpite da questa malattia, perché nessuno si senta solo, abbandonato, discriminato e messo ai margini di una società ingiusta ed egoista.

Nonostante i progressi scientifici nella cura della malattia di Hansen, essa continua ad essere una sfida a tre livelli: azzerare l'incidenza della malattia, aiutare le persone che ne sono colpite e le loro famiglie e reinserire le persone guarite nella società.

Solo l'accogliere, l'accompagnare, il sostenere e l'includere permettono di costruire una società più equa, giusta ed inclusiva che tende al bene comune e all'amore per il prossimo, affinché nessuno resti indietro. Come ci esorta Papa Francesco «siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile» (*Fratelli Tutti n. 68*).

Con questi sentimenti auguro un buon esito di questo Simposio.